



BERGAMO eMOTION: presentati i progetti del primo anno di studio sulla mobilità e sulla logistica

CINQUE PROPOSTE DAGLI STUDENTI UNIBG E HARVARD PER BERGAMO

Mobilità privata per la consegna delle merci, pensiline e terminali come spazio sicuro e di incontro, servizi dedicati alle due ruote, modifica dinamica dei flussi di traffico, tecnologia al servizio di emozioni e bisogni personali.

Bergamo, 4 luglio 2016 – Dopo otto mesi di lavoro, tra Harvard e Bergamo, gli studenti dell’**Università degli Studi di Bergamo**, protagonisti del progetto di ricerca “**REAL CITIES | Bergamo 2.035**” hanno presentato le loro proposte per migliorare la **mobilità** e la **logistica** a Bergamo, città caratterizzata da antichi vincoli infrastrutturali, dove il rinnovamento urbano spesso deve confrontarsi con la conformazione storica del capoluogo orobico. Progetti per una mobilità sostenibile e sempre più innovativa, in cui grazie alla tecnologia e all’innovazione si sperimentano nuove forme di trasporto di persone e merci. Cinque le soluzioni sviluppate dai 12 studenti dell’Università di Bergamo in collaborazione con colleghi e docenti della **Harvard Graduate School of Design**: dalla realizzazione di una piattaforma che combina e ottimizza la mobilità privata con la consegna delle merci, a un intervento nei luoghi della città destinati all’attesa dei mezzi di trasporto pubblico, dall’introduzione di una serie di servizi che incentivano l’utilizzo della bicicletta come principale mezzo di trasporto, allo sviluppo di sistemi che permettono una circolazione dinamica riducendo i vincoli infrastrutturali, fino a una ridefinizione del sistema di trasporto mediante la correlazione tra movimento ed emozione. La presentazione dei progetti è avvenuta oggi presso l’**“Urban Center”**, proprio per sottolineare come quest’anno la ricerca si focalizzi sulle scelte urbanistiche per la trasformazione della mobilità di Bergamo.

*“Il tema della mobilità – ha sottolineato il **Sindaco Giorgio Gori** - è uno dei più importanti quando si tratta di pensare alle città del futuro. Non solo ridisegna gli spazi urbani e la loro fruizione, ma coinvolge tutta la cittadinanza. In questo senso può essere di grande utilità tratteggiare suggestioni o linee che possono essere sviluppate in vista di una mobilità sostenibile e di nuove forme di trasporto di persone e merci, in grado di rinnovare Bergamo. Proprio per questo motivo il Comune di Bergamo ha aderito al progetto di ricerca Bergamo 2.035.”*

*“La collaborazione con la Graduate School of Design di Harvard University giunge quest’anno al quarto anno” ha ricordato il **Rettore Remo Morzenti Pellegrini** “L’esperienza per i nostri studenti e per i loro colleghi di Harvard è di grande prestigio e continua ad alimentare il confronto e lo scambio di idee.*

L'Ateneo ha tra i propri obiettivi strategici lo sviluppo di relazioni di eccellenza per quanto attiene la ricerca e la didattica anche in campo internazionale, mantenendo però un collegamento forte con il territorio e le proprie peculiarità. Questo progetto è un bellissimo esempio di come sia possibile coniugare in modo efficace queste diverse necessità”.

“La Fondazione Pesenti ha promosso negli anni numerose iniziative a cui ci sentiamo particolarmente legati, ma “Bergamo 2.035” è sicuramente tra i progetti con un valore “speciale”, perché guarda al futuro della nostro territorio e vede un coinvolgimento diretto dell’Università e e anche, in particolare degli studenti chiamati a fornire personali contributi propositivi” ha dichiarato il dr **Dario Massi**, sottolineando l’importanza delle collaborazioni attivate con il mondo accademico e le istituzioni e del coinvolgimento ampio e inclusivo nel progetto di una pluralità di attori del territorio.

“L’iniziativa di ricerca tra il nostro laboratorio ad Harvard GSD e l’Università di Bergamo con il supporto della Fondazione Pesenti è per noi motivo di grande orgoglio” hanno rimarcato i **docenti di Harvard Stefano Andreani e Allen Sayegh,** “non solo per l’interesse scientifico e la qualità degli studi che abbiamo l’opportunità di sviluppare grazie alla collaborazione, ma anche per le ripercussioni sul territorio di Bergamo e sulle dinamiche urbane future che i concept progettuali proposti possono stimolare”.

Giunto alla terza edizione, il progetto “REAL CITIES | Bergamo 2.035”, promosso da **Fondazione Pesenti, Università degli Studi di Bergamo** e con la partnership del **Comune di Bergamo**, conferma la propria unicità come innovativo programma di ricerca improntato sulla sostenibilità, dove il mondo accademico è protagonista di un continuo dialogo con le Istituzioni ed i principali stakeholder del territorio.

Il progetto Bergamo 2.035, avviato nel 2013, prevede la collaborazione tra studenti, ricercatori e docenti e la reciproca mobilità di studenti dei diversi atenei. La ricerca ha l’obiettivo di analizzare i principali trend e scenari che caratterizzeranno il modello Smart City nei territori urbani e rurali dei prossimi decenni, individuando delle possibili soluzioni attuabili come progetti pilota direttamente sul territorio bergamasco.

www.bergamo2035.it

Fondazione Pesenti

Tel. 035.4216832

ufficiostampa@fondazionepesenti.it

Ufficio Rettorato Università degli Studi di Bergamo

tel. 035.2052242

rettorato@unibg.it